

Calabria 2015, dalla Costa Ionica alla Costa Tirrenica

Porto Recanati, Rossano, Punta Alice, Capo Colonna, Le Castella, Steccato di Cutro, Cattolica di Stilo, Riace Marina, Bianco, Ferruzzano Mare, Brancaleone Marina, Marina di San Lorenzo, Pentidattilo, Annà, Capo Vaticano, Tropea, Campara San Giovanni (Amantea), Diamante, Praia a Mare, Tivoli.

Dal 16 agosto al 5 settembre 2015



- EQUIPAGGIO: In 4: Marco (autista), Paola (navigatrice), Mattia (8), Luca (5) (supporters)
- MEZZO: Camper Elnagh Marlin 2800 t.diesel
- KM PERCORSI: circa 2.600
- SPESE:
 - gasolio: € 560,00;
 - campeggi/aree di sosta: € 288,00;
 - autostrada: 118,00€;
 - visite/gite: € 70,00;
 - spesa: € 364,00.; ristoranti, bar: € 420,00; altro/regali: 180,00;
 - SPESA TOTALE: circa € 2000,00.

Quest'anno, dopo varie ipotesi di viaggio, abbiamo optato per il tour costiero della Calabria. La Calabria ha più di 400 km di costa e c'è l'imbarazzo della scelta di dove fermarsi, senza considerare tutta la parte interna, per lo più montuosa. E' un territorio che conosciamo poco. Sicuramente in un unico viaggio non è possibile vedere tutto. Non ci fermeremo a Reggio Calabria, al Museo Nazionale con i Bronzi di Riace, in quanto ci siamo già fermati l'anno scorso, e che comunque consigliamo a tutti di non perdere per nessun motivo.

Inoltre, per la prima volta, dopo tanti anni, il periodo scelto è quello che va da dopo ferragosto fino alla prima di settembre; val la pena rilevare che, mentre la prima settimana c'erano molti camper in giro, le settimane successive abbiamo trovato posto ovunque senza problemi.

Guide

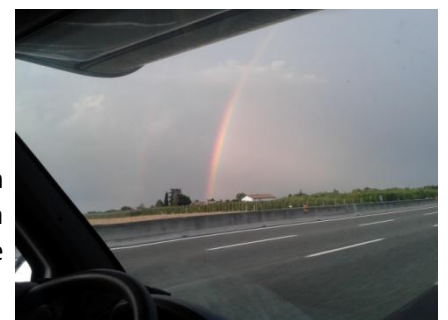
Abbiamo letto tantissimi racconti di viaggio su internet e recuperate un paio di guide in biblioteca, di cui una in particolare sulla Magna Grecia.

Colonna sonora

Battiato, *Summer on a solitary beach*

16 agosto 2015 Verona – Porto Recanati (AN)

Dopo aver recuperato Mattia al campo scout, verso le 18,00 partiamo in direzione sud verso la costa adriatica. E' domenica e l'autostrada a quest'ora per fortuna è scorrevole. Nella zona di Bologna troviamo la scia di un temporale



che lascia nel cielo un super arcobaleno. I bambini si mangiano un panino mentre si guardano un film sul pc e poi si mettono a dormire. Arriviamo a Porto Recanati verso le 23,00, cerchiamo posto nell'area di sosta comunale in viale Scarfiotti, ma è tutto pieno, allora proseguiamo sulla litoranea in direzione Marcelli e ci sistemiamo all'AA presso il Karting Club Pista del Conero (Via Scossicci, Porto Recanati MC, Coord. Gps 43.470870, 13.642146), attrezzata, capiente, a ridosso del mare (1 giorno: 25€).

17 agosto 2015 Porto Recanati (AN) – Termoli

Passiamo la giornata al mare. Dopo il cielo nuvoloso di ieri, oggi è una splendida giornata, cielo blu, al mattino presto la spiaggia è praticamente deserta, il mare è una tavoletta, sullo sfondo si vede il Monte Conero: una cartolina. Marco e Luca si fanno il primo bagnetto, Mattia dorme beato fino alle 9,30, è stanchissimo dopo il campo scout, deve recuperare. Facciamo una bella passeggiata sul bagnasciuga fino ad arrivare al bar del campeggio dove è stato Mattia in vacanza con i nonni pochi anni fa: quanti bei ricordi!

Dopo pranzo ritorniamo in spiaggia e durante un bagnetto Mattia viene punto da una medusa (Ma come: ci sono anche qui?).

Alle 19,00 usciamo dall'AA, ci fermiamo ad un distributore di benzina per fare una cena frugale e poi ripartiamo verso Termoli, dove ci fermiamo per la notte nel parcheggio gratuito in via Rio Vivo (Via Rio Vivo, 90, Termoli CB, coord. Gps 41.994887, 14.998755), cercavamo l'area di sosta, ma trovando il parcheggio con tanti altri camper ci siamo fermati lì. La notte passa tranquilla.

18 agosto 2015 – Termoli – Rossano – Punta Alice

Haiku calabrese I
*calabrese
il mare
greco*

Alle 7,30, finché i bambini dormono ancora, ripartiamo. L'obiettivo di oggi è di arrivare in Calabria. L'autostrada è scorrevole. A Taranto Nord finisce l'autostrada e inizia la SS 106 Ionica che percorre tutta la costa ionica della Basilicata e della Calabria, da Reggio a Taranto. Transitiamo da Metaponto, dove siamo stati nel 2012. Per tutta la Basilicata la SS Ionica è a doppia corsia e si viaggia bene. Arrivati in Calabria la strada si restringe, diventa a corsia unica e così si rallenta. Ormai è ora di pranzo e ci fermiamo a Lido Sant'Angelo, al mare vicino a Rossano, (Via Egeo, 4, Rossano CS, coord. Gps 39.618765, 16.642874). Il sole picchia. Rossano è stata colpita nei giorni scorsi da nubifragi, che hanno rovinato attività commerciali, case, strade e la spiaggia. Gli operai sono all'opera con ruspe per risistemare. Facciamo il primo bagno nel mare di Calabria. La spiaggia è di sassi e il fondale sassoso degrada velocemente, ma l'acqua è calda e limpida. I bambini non uscirebbero più, si sta bene. C'è pochissima gente, anche se è la settimana dopo ferragosto, forse il disastro dei giorni precedenti ha fatto allontanare i turisti. Prendiamo dei panini fatti con la pasta della pizza ad un bar aperto della spiaggia, veramente gustosi. A metà pomeriggio ci spostiamo in Contrada Amarelli per visitare il negozio della fabbrica di liquirizia, famosa in tutto il mondo, Amarelli (Via Britannia, 6 Rossano CS, coord. Gps 39.611639, 16.632921). Comperiamo liquirizia in tutte le salse e assaggiamo anche il caffè addolcito con la polvere di liquirizia. Ripartiamo; in questa zona la strada ionica attraversa piccoli paesi di mare, a lato corre anche la ferrovia e si vedono lunghissime spiagge sabbiose; per arrivarci bisogna trovare passaggi a livello, in quanto i sottopassi sono molto bassi e non adatti all'altezza del camper. Abbiamo bisogno di prelevare, visto che qui nessun esercente incontrato finora ha il pos, ma non vediamo banche sulla strada. Finalmente troviamo una posta con un ATM, accostiamo ma non c'è posto per fermarsi e così mentre Paola fa la lunga coda per prelevare, Marco prosegue per trovare, per fortuna non molto lontano, un posto per sostare nell'attesa. Vogliamo arrivare al camping Punta Alice (Via Punta Alice, Ciró Marina (Kr), Coord. GPS 39.385136, 17.142925) (2 giorni: 112€), di cui abbiamo letto commenti positivi in altri racconti. Il campeggio è all'ombra di eucalipti, ma è tutto pieno, direi strapieno, ma visto che siamo stanchi il gestore ci trova uno spazio per metterci in attesa che si liberi una piazzola. Mai visto un campeggio così affollato, sarà che siamo nella settimana dopo ferragosto, ma qui lo spazio è stato occupato in modo inverosimile da stanziali che passano qui l'estate, è un formicaio. Riusciamo comunque a fare un bel bagno serale e si dorme bene con un bel fresco notturno.



18 agosto 2015 –Punta Alice

Oggi decidiamo di stare qui e di goderci una giornata di mare, i bambini si divertono anche in piscina a fare i tuffi. Al pomeriggio il mare è agitato, i bambini giocano con le onde. Alla sera c'è anche l'animazione, non manca niente...

19 agosto 2015 –Punta Alice – Capo Colonna – Le Castella – Steccato di Cutro

Sistemiamo il camper per ripartire. Marco va a pagare: brutta sorpresa, ci fanno pagare tantissimo considerando che siamo arrivati alle 19,00 dell'altra sera non avevamo una piazzola, non abbiamo aperto il tendalino: 112,00€! Assurdo! In realtà abbiamo sbagliato noi a non chiedere il prezzo non appena arrivati, perché eravamo convinti che ci facessero una tariffa di sosta camper.



Rammaricati, ripartiamo in direzione Capo Colonna. Per le strade vediamo tante cantine che vendono il Cirò, il vino tipico prodotto in questa zona, usato durante le olimpiadi greche per premiare i vincitori. Transitiamo da Crotone, ma non ci fermiamo anche se leggiamo nelle guide che una sua visita ci starebbe bene. La strada che costeggia il mare tra Crotone e Capo Colonna è bellissima, panoramica. Si vedono le famose spiagge rosse con alle spalle i calanchi.

Parcheggiamo al parcheggio dell'area archeologica del Tempio di Hera Lacinia (Strada Provinciale 50, Capo Colonna KR, Coord. Gps 39.024835, 17.201918). Ormai sono le 13,00, ci sono poche macchine. L'area archeologica è aperta, senza custodi. Ci sono delle recinzioni, come se ci fossero dei lavori in corso, ma in realtà il cantiere sembra fermo da tempo. Si possono vedere sia un'area archeologica greca che una romana. Nella piazzetta sono caratteristiche la chiesetta bianca e, a fianco, una torre di avvistamento del '500, Torre Nao. Fa caldo. Il bar locale sta chiudendo, ma, per fortuna, riusciamo almeno a prenderci da bere. Arrivano altri visitatori, ma si ritrovano il bar chiuso, almeno

godiamo insieme della bella ombra. E' comunque paradossale che l'unico bar dell'area archeologica chiuda proprio nelle ore in cui i turisti ne hanno più bisogno. Finita la visita, scendiamo al mare per fare un bagno rinfrescante, proprio lì vicino a fianco al sito, in una piccola baia, dove i bambini si divertono a modellare il fango d'argilla che si trova nella zona.

Ritorniamo al camper, mangiamo qualcosa e poi ripartiamo verso Le Castella. Anche qui la strada è molto panoramica. Arrivati in paese verso le 17,00, puntando il navigatore su un parcheggio gratuito vicino al porto, questo ci fa passare dalla via centrale che poco dopo sarebbe diventata pedonale e chiusa al traffico. Tra le macchine, parcheggiate a destra e a manca, si passa appena, passiamo addirittura davanti al castello e riusciamo a trovare posto al parcheggio vicino al Porto, i parcheggi prima erano tutti pieni, vicinissimo comunque al castello (Via del Porto, 5-7, Le Castella KR, coord. gps 38.908857, 17.025712). Sulla strada verso il castello ne approfittiamo per prenderci una buona brioche con il gelato. Entriamo al castello ben tenuto, la visita è molto piacevole, da sopra le mura si aprono delle viste molto suggestive. E' in corso una cerimonia di un matrimonio e, in generale, c'è un via vai di sposi che scelgono il castello come location per le loro foto di nozze. Usciti dal castello, ne approfittiamo per farci un bagno proprio nello specchio d'acqua, sempre limpido, proprio a ridosso del castello.

Si è fatta ora di ripartire, dobbiamo trovare un posto per sistemarci per la notte, arriviamo a Steccato di Cutro, dove nei nostri materiali era segnalata un'area di sosta, ma purtroppo non la troviamo; anche gli stessi abitanti a cui chiediamo non ne sanno niente, ma, molto gentilmente, visto che è ormai sera, ci indicano uno spiazzo in fondo a una via sul mare dove ci possiamo mettere per la notte. E così facciamo. La spiaggia qui è lunghissima e il mare è, come sempre finora, cristallino. Marco e i bambini tirano fuori le canne da pesca, senza purtroppo riuscire a pescare niente. In realtà per noi è principalmente un gioco. Dalla spiaggia vediamo un bar sulla spiaggia, non molto lontano, ancora aperto, questa sera non abbiamo molta voglia di cucinare, così andiamo a chiedere se è possibile mangiare da loro. La loro specialità serale è la pizza al tegamino, decidiamo di mangiare lì. I gestori del Lido Pepè – Tropical Bar (Via Amsterdam, 51, Steccato di Cutro KR, Coord. Gps 38.933078, 16.916614) sono molto gentili e ci offrono la possibilità di sistemare il camper nel loro cortile interno. Accettiamo e così dopo aver cenato ci spostiamo nella loro proprietà. C'è una super stellata nel cielo e in lontananza si vedono anche tutte le lucette rosse di segnalazione delle pale eoliche, numerose in questa zona. La notte passa tranquilla, alla sera rinfresca, si sta proprio bene.

20 e 21 agosto 2015 –Steccato di Cutro

Rimaniamo qui due giorni a goderci il mare, anche se al pomeriggio il cielo si copre e si alza il vento. Il turismo in questa zona è prettamente un turismo di locali, o meglio di calabresi che vivono al nord o all'estero e tornano nei

paesi d'origine per le vacanze.

22 agosto 2015 –Steccato di Cutro – Cattolica di Stilo – Riace Marina



Oggi è una giornata spettacolare. I bambini si divertono in acqua con le maschere. Al pomeriggio il cielo, come ieri, si copre di nuvole, così decidiamo di rimetterci in moto.

Superiamo Catanzaro e Soverato e puntiamo il navigatore per arrivare alla Cattolica di Stilo, che però ci fa girare a destra alla prima svolta, volendo farci passare dal paese di Monasterace, ma purtroppo quando arriviamo proprio in centro ci accorgiamo che la strada si restringe e che il camper non riesce a passare: ci tocca fare retromarcia in discesa con la strada strettissima per uscire dalla

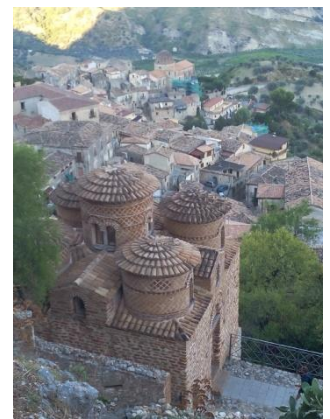


strettoia. Torniamo a valle, riprendiamo la ss106 per un paio di km e risvoltiamo a destra alla svolta successiva verso Stilo. Questa strada per fortuna è larga e molto bella paesaggisticamente. Salendo si vede il paese arroccato di Stilo e a valle la fiumara. Alla fine del paese prendiamo la strada verso la Cattolica di Stilo e riusciamo a trovare posto al parcheggio gratuito proprio davanti, anche se il parcheggio in realtà non è molto grande (Via IV Novembre 7, Stilo RC Coord. Gps 38.479720, 16.467740).

La chiesetta bizantina è una bomboniera ed è ben tenuta. All'uscita ci prendiamo al chiosco il gelato al bergamotto, particolare come gusto da assaggiare. Il bergamotto, uno delle tipi di agrumi, concentra il 90% della produzione mondiale proprio in questa zona, la maggior parte della quale viene utilizzata per la trasformazione in essenza per l'industria alimentare e delle profumazioni. Riscendiamo a valle, riprendiamo la SS 106 e, visto che ormai è sera, ci fermiamo poco dopo a Riace Marina, subito dopo il semaforo del paese, giriamo a sinistra, verso il mare, e ci

sistemiamo al parcheggio a fianco al Lido Keros (E90, 11, Riace Marina, Coord. Gps 38.387006, 16.526868).

Ci sono anche altri camper. Non ci sono cartelli di divieto di sosta dei camper, siamo proprio a bordo spiaggia, che è attrezzata con docce pubbliche. Ci dà l'impressione proprio di un Comune molto pulito e accogliente. I bambini scendono subito al mare a fare un tuffetto, Marco monta le canne da pesca e dopocena ci godiamo una meravigliosa stellata e alcune stelle cadenti.



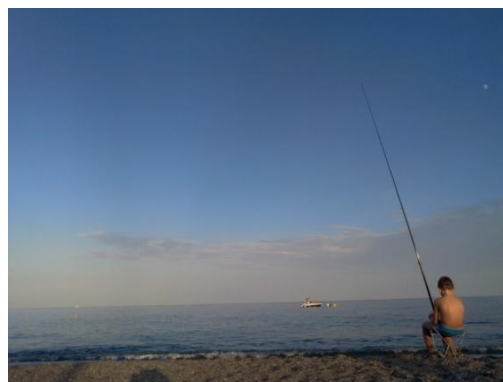
23 agosto 2015 – Riace Marina

Giornata di mare, oggi è domenica. Ci sono diversi calabresi in spiaggia, anche se alcuni parlano già di ultimi giorni di vacanza e di rientri.

24 agosto 2015 – Riace Marina – Bianco - Ferruzzano Mare

Anche oggi è una splendida giornata. Dopo un bel bagno, vero le 11,00 ripartiamo sempre verso sud. Ci piacerebbe visitare Gerace ma desistiamo, vista l'ora calda, e proseguiamo. Facciamo sosta per un pranzo veloce sul lungomare di Marina di Gioiosa Ionica. Arrivati a Bianco, giriamo a sinistra verso il mare, superiamo il passaggio a livello e ci sistemiamo sul mare a ridosso della pineta all'ombra (Via Miramare, Bianco RC, coord. Gps 38.084536, 16.152694). Ci sono nelle vicinanze anche altri camper. Bellissimo, la spiaggia è lunghissima, non se ne vede la fine, c'è vento che mitiga il caldo della giornata. Il mare è un po' agitato ma si riesce a fare il bagno, anzi non si uscirebbe più dall'acqua. Verso le 17,00 riprendiamo la strada e ci fermiamo a Ferruzzano Mare, sul lungomare, dove in altri racconti abbiamo letto che vi sono sempre tanti camper in sosta, seguendo le indicazioni per il bar ristorante Alle Logge (Via Rossini, Ferruzzano RC, coord. Gps 38.012229, 16.132313). Effettivamente troviamo parecchi camper sistemati nello spazio a bordo strada. Visto che abbiamo voglia di pesce, ne approfittiamo per mangiare lì al ristorante, uno chalet in legno con una bella terrazza sul mare, dove fanno anche la pizza.

25 agosto 2015 – Ferruzzano Mare
Oggi giornata di mare e di pesca.



26 agosto 2015 – Ferruzzano Mare – Brancaleone Marina– Marina di San Lorenzo - Pentidattilo – Annà di Melito di Porto Salvo

Haiku calabrese XX

*Cesare
was
here*

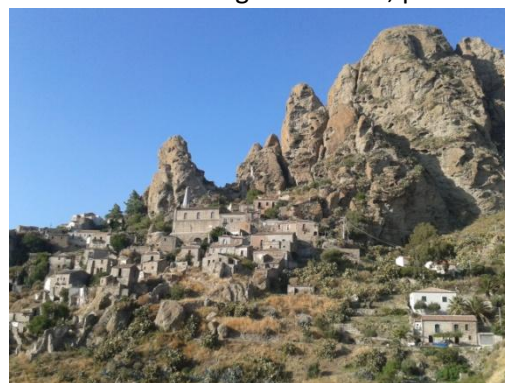
Oggi festeggiamo il compleanno di Marco!

Ripartiamo in direzione Brancaleone Marina dove ci fermiamo, parcheggiando lungo la strada principale, all'altezza della stazione ferroviaria, dove all'interno c'è il Centro di Recupero delle tartarughe marine (Corso Umberto I, 78, Brancaleone Marina RC, coord. Gps 37.965670, 16.102889). Facciamo la visita, i volontari sono molto disponibili, ci spiegano che è come un ospedale, dove arrivano da tutta la Calabria tartarughe, soprattutto Caretta Caretta, ferite e da curare; si tratta di tartarughe che, per lo più, hanno ingoiato plastica, ami da pesca e che vengono operate per essere salvate. I bambini hanno capito l'importanza di non buttare oggetti di qualsiasi tipo per terra (dalla terra possono essere portati in mare), sulla spiaggia e in mare. Brancaleone tra l'altro è il paese del confino di Cesare Pavese, uno dei poeti preferiti di Marco.

Poi ci spostiamo a Marina di San Lorenzo (Via Trinità, 80, Marina di San Lorenzo, coord. Gps 37.919145, 15.826990). Siamo sulla punta d'Italia, sulla costa sud e si inizia a vedere il profilo della Sicilia. Fa caldissimo, è ora di pranzo. In giro ci sono un sacco di rifiuti sparsi. Facciamo un bagno e anche in mare raccogliamo rifiuti, plastica! E' un peccato che una terra così bella venga rovinata in questo modo. I bambini lo notano ancor di più dopo essere stati al centro di recupero delle tartarughe.

Verso le 17,00 ripartiamo per andare a Pentidattilo (Via per Pentidattilo, 1, Pentidattilo RC, coord. Gps 37.952151, 15.760971), questo paesino nell'entroterra che è stato abbandonato per il pericolo di caduta del costone proprio alle spalle, a fianco vi è il nuovo paese, ma comunque alcune attività stanno riprendendo nel paese vecchio. La passeggiata tra le viuzze è piacevole con scorci panoramici sulle valli circostanti.

Andiamo a dormire sul lungomare di Melito di Porto Salvo, in frazione Annà, in un parcheggio sulla spiaggia vicino al camping La Zagara (Via Lungomare dei Mille, 144 Melito di Porto Salvo, Coord. Gps 37.920597, 15.755296), ci godiamo un bellissimo tramonto con sullo sfondo l'Etna fumante.



27 agosto 2015 – Annà di Melito di Porto Salvo – Scilla – Capo Vaticano – Tropea

Dopo colazione ripartiamo, con l'obiettivo di passare sulla costa tirrenica. Non ci fermiamo a Reggio Calabria in quanto ci siamo fermati già l'anno scorso, quando stavamo andando in Sicilia, per visitare il Museo Nazionale con i Bronzi di Riace, che suggeriamo a tutti di ammirare. Imbocchiamo la SA-RC ed usciamo a Scilla. Cerchiamo posto nel parcheggio del Borgo di Chianalea (coord. Gps 38.250912, 15.708038) ma purtroppo è già tutto pieno di auto, così desistiamo, ci godiamo un passaggio veloce del paese con il camper e proseguiamo verso nord. Riprendiamo la SA-RC e usciamo a Rosarno. Attraverso strade provinciali arriviamo a Capo Vaticano, al Faro (Strada Comunale Capo Vaticano, Faro Capo Vaticano VV, coord gps 38.619373, 15.829299), dove anche qui il parcheggio non è molto capiente, ma riusciamo a fermarci per fare una visita. La vista è molto bella, dopo una passeggiata e un pranzo frugale ripartiamo.

Scendiamo a Tropea, seguiamo le indicazioni porto perché per arrivare al camping bisogna prendere il lungomare che però è a senso unico, fra l'altro bisogna fare attenzione ai sottopassaggi bassi. Arriviamo al campeggio Marina del Convento (Via Lungomare, Tropea VV, coord gps 38.677484, 15.893549) (2 giorni: 62€), dove troviamo una bella piazzola all'ombra. I bambini sono contenti di essere in campeggio, con tutti i servizi annessi, dopo tanti

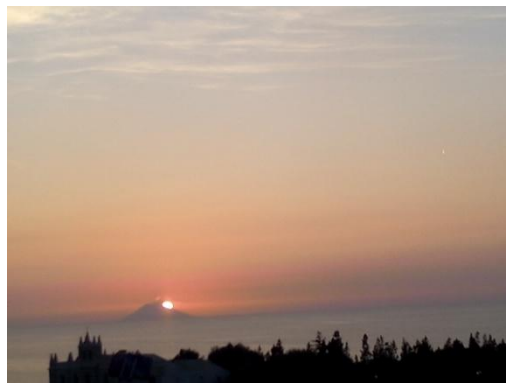
giorni di sosta libera. Ci cambiamo e subito facciamo un bel tuffo, la spiaggia non è molto grande, le mareggiate dell'inverno ne hanno ridotto le dimensioni. Si vede la chiesa di S. Maria dell'Isola e alle spalle la città arroccata: una cartolina. I bambini si divertono a passare nelle diverse grotte che si trovano lungo la spiaggia. Ci godiamo un meraviglioso tramonto con il sole che tramonta proprio a ridosso della bocca dello Stromboli, che si vede fumare in lontananza. Puro spettacolo!

28 agosto 2015 – Tropea

Oggi il mare è meraviglioso, piatto come una tavoletta, limpido, una vera piscina. E' l'ora dello snorkeling: tutti con maschera e boccaglio alla ricerca di pesci colorati, proprio un bel divertimento.

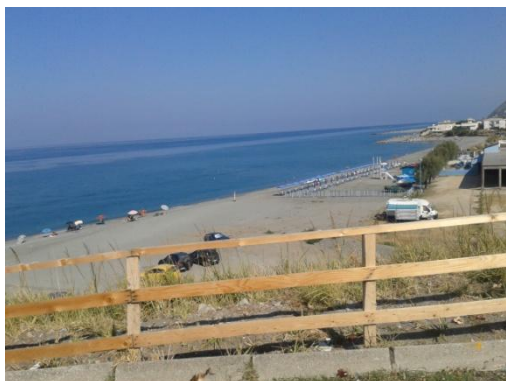
Pranziamo al bar con arancini di diversi gusti, come in Sicilia.

Dopo un riposino pomeridiano, ci avviamo per fare una passeggiata in centro a Tropea, basta salire gli scaloni che si trovano lungo la strada e si arriva in centro. Ci sono molti turisti, anche stranieri; Tropea è il primo paese in questa vacanza dove vediamo un turismo internazionale. La città è decadente, molti palazzi d'epoca sono ancora da restaurare. In un negozietto di prodotti tipici prendiamo un po' delle famose cipolle e peperoncino da portare a casa. Una volta ridiscesi dalle scale, visitiamo la chiesa di S. Maria dell'Isola, suggestiva e mistica.



29 agosto 2015 – Tropea – Campara San Giovanni (Amantea)

Si riparte, superiamo Bagnaro Calabro, ci fermiamo a fare un po' di spesa a Falerna Marina, arrivati ad Amantea cerchiamo parcheggio sul lungomare, ma essendo le 11,00 di sabato i parcheggi sono già pieni di auto, così decidiamo di tornare in dietro di qualche chilometro fino a Campara San Giovanni, dove abbiamo visto passando l'area di sosta Lido Tirreno (Lungomare, Campara San Giovanni, coord. Gps 39.066041, 16.091153) (2 giorni: 30€). Ci sono pochissimi camper, ci sistemiamo proprio fronte mare a bordo spiaggia. E' meraviglioso godersi la vista del mare sotto il tendalino. Il mare è cristallino, c'è poca gente, ormai siamo a fine stagione. Alla notte la temperatura rinfresca e si dorme bene.



30 agosto 2015 –Campara San Giovanni (Amantea)

Giornata di mare al Lido Tirreno. I bambini giocano con l'aquilone. Alla sera passeggiata in paese, c'è anche una festa locale.

31 agosto 2015 –Campara San Giovanni (Amantea) - Diamante

Ripartiamo, l'obiettivo è di arrivare a Diamante. La SS 18 costiera è libera, il paesaggio è sempre molto bello anche se qui si inizia a vedere molta più urbanizzazione turistica. Sul lungomare di Diamante, ci sono più aree di sosta e noi cerchiamo di arrivare a quella più vicina del paese, troviamo posto a quella attrezzata proprio prima del lido Luna Rossa, AA Albatros gestita da Angelo (Viale Glauco, 152 Diamante, coord. Gps 39.685080, 15.816320) (2 giorni 35€), una piazzola anche qui fronte mare, anche se qui le piazzole hanno dimensioni ridotte. Pranzo, riposino e poi via al mare. Visto che al pomeriggio passa, fermandosi proprio sulla spiaggia, una barca che propone il giro dell'isola di Cirella, decidiamo di salire per fare questa breve gita. Arrivati all'isola e buttata l'ancora, ne approfittiamo per fare un bel bagno, con maschera e boccaglio, nel mare blu pieno di pesci, attirati anche dal pane gettato dalla barca. I bambini si divertono a tuffarsi dal bordo della barca. Ormai con



questa gita nel mare di Calabria anche Luca è pienamente autonomo in acqua alta, è diventato un pesciolino. Il figlio e il titolare della barca sono molto gentili, consigliamo questo giretto con la barca S'Aligusta. Dopocena passeggiata in centro. Diamante è famosa per i murales dipinti sui muri delle case, che costituiscono delle vere e proprie opere d'arte a cielo aperto.

1 settembre 2015 - Diamante

Inizia settembre, in spiaggia c'è poca gente, molti anziani in soggiorno estivo gestito dai vari Comuni.

Giornata di mare. Il mare è liscio come l'olio e limpidissimo. Passeggiata in centro dopocena a vedere altri murales e a gustarci un buon gelato alla gelateria Cuore Matto.

2 settembre 2015 Diamante – Scalea – Praia a Mare

Ripartiamo verso Praia a Mare, ultima tappa del nostro viaggio. Prima però ci fermiamo a Scalea. Troviamo parcheggio presso la piazza del mercato (con ingresso in Via Lido, 23 Scalea, Coord. Gps 39.815001, 15.789292), svoltando a dx in prossimità dei giardini sul lungomare.

Seguiamo le indicazioni centro storico e scopriamo la vera bellezza di Scalea. Un intricato labirinto di vicoli, tutti a scalinate, spesso ripide, tra case in pietra, molte delle quali purtroppo disabitate. Un signora anziana ci apre appositamente l'ingresso per la visita di una cappella bizantina di proprietà privata. Bellissimo! Molte trattorie e ristorantini tipici che servono su tavoli sistemati lungo le viuzze in pietra. Ogni tanto si aprono scorci panoramici sul mare. Dovrebbe essere tutto ristrutturato e conservato meglio. La rara bellezza è caratteristica di questo centro storico.

Ripartiamo. Uscita Praia a Mare Sud. Una strada panoramica in discesa porta giù al lungo mare, dove troviamo posto al parcheggio gratuito alle spalle del lido Peter Pan (Via Vincenzo Padula, 11 Praia A Mare CS, coord gps 39.887083, 15.784036). Ci sono anche altri camper. Fa caldo ma decidiamo di andare subito in spiaggia. Gli ombrelloni sono lontani l'uno dall'altro, segno che c'è pochissima gente. La spiaggia è molto larga, prima sabbiosa e poi ghiaiosa in prossimità del mare, come la maggior parte delle spiagge calabresi, mare come sempre cristallino in questa gita.

Al bar del lido Peter Pan prendiamo indicazioni sulle escursioni all'isola di Dino, che si trova proprio di fronte. Chiamiamo al telefono il gestore della barca Luna Calante che ci da appuntamento alle 14,30 proprio davanti al lido. Il sole picchia, torniamo al camper per un veloce pranzo, ci prepariamo per la gita portando maschere e boccagli e ritorniamo alla spiaggia. La barca arriva puntuale, a bordo ci sono anche altri turisti. Il ragazzo ci descrive le bellezze del posto. Finalmente la barca entra nella famosa grotta azzurra, butta l'ancora e noi ci tuffiamo in un azzurro/blu strepitoso ricco di pesci. Al ritorno vediamo i resti di un villaggio turistico che è stato fatto chiudere alcuni anni fa. L'isola era stata acquistata dalla famiglia Agnelli, ma poi con una causa lunga anni, il Comune è riuscito a tornarne in proprietà, per poi lasciare tutto in abbandono.

Pomeriggio in spiaggia, facciamo la conoscenza con una coppia di Lauria, la cui compagnia è molto piacevole e così presto arriva la sera.

Con una passeggiata, arriviamo in centro a Praia a Mare, che si è sviluppato parecchio, dove mangiamo una buona pizza napoletana, diversa da come di solito la mangiamo al nord.



3 settembre 2015 Praia a Mare

“L'esperienza che mi è piaciuta di più è di entrare e fare il bagnetto nella grotta azzurra”, Mattia.

Alla mattina alle 7,00 veniamo svegliati dagli uomini del Comune che tagliano l'erba vicino a noi! Anche oggi sarà una bellissima giornata. Facciamo colazione e poi ci spostiamo con il camper in un parcheggio gratuito in località Fiuzy e ci sistemiamo in spiaggia nel punto più vicino all'isola di Dino. Noleggiamo un pedalò con l'obiettivo di ritornare a vedere la Grotta Azzurra. All'andata pedalano Mattia e Marco, arriviamo alla grotta, aspettiamo che la motobarca di turno esca e poi entriamo noi insieme ad altri pedalò. I bambini subito si tuffano. Ritornando, pedalano Marco e Paola, e attracciamo al vecchio villaggio turistico abbandonato, così i bambini vanno in perlustrazione per vedere cosa è rimasto. Per l'ora di pranzo, visto che fa caldo e il sole picchia, ci spostiamo con il camper in una zona con parcheggio all'ombra, essendo fine stagione i parcheggi ormai sono pressoché vuoti. Al



pomeriggio, risistemiamo il camper dietro il lido Peter Pan: ultimo pomeriggio di mare e ci beviamo anche un bel aperitivo al bar del lido gustandoci un ultimo spettacolare tramonto sul mare.

4 settembre 2015 Praia a Mare – Maratea – Tivoli

Haiku calabrese XXXV

*ultima notte
senza vedere
il mare*

E' arrivato il giorno della partenza per ritornare a casa. Decidiamo di non salire subito a Lagonegro per prendere la SA-RC, ma fare il litorale passando per Maratea e Sapri. La ss è molto bella, è per lo più a picco sul mare e naturalmente ci sono strettoie in cui con il camper bisogna fare attenzione. Scorgiamo in alto il Cristo Redentore, la grande statua che domina Maratea. Vorremmo scendere per fermarci a fare una visita a Maratea, ma, viste le strade strette e le difficoltà di parcheggio, desistiamo e continuiamo verso Sapri. Passato Sapri si inizia a salire verso Lagonegro, lasciando il mare ed entrando in un paesaggio di montagna.

Una volta entrati in A3 SA-RC con direzione Salerno, facciamo una breve deviazione, uscendo a Eboli, per andare a comprare le mozzarelle di bufala da portare a casa al negozio del caseificio La Masseria che si trova proprio vicino all'uscita. Poi entriamo in A1 e arrivati in Lazio iniziamo a vedere in lontananza dei nuvoloni minacciosi. Vorremmo arrivare a Tivoli, vicino a Roma, per fermarci per la notte e visitare Villa Adriana e Villa D'Este. Proprio prima di Tivoli si scatena un forte temporale e così ci fermiamo in autogrill ad aspettare che passi e poi proseguiamo. Arriviamo al parccheggio a pagamento di Villa Adriana, che è a circa 6 km prima di Tivoli (Via di Villa Adriana, 192 Tivoli, RM, coord. Gps 41.946323, 12.772815). E' da alcuni anni che vogliamo visitare questo sito archeologico. Al parccheggio del sito Unesco ci sono solo due auto e un camper... solo così pochi visitatori?! Come mai?! Entriamo, il sito è enorme, ci danno una piccola cartina, che però non aiuta molto nel percorso, anche i cartelli con le indicazioni lasciano a desiderare. Sembra un sito abbandonato a se stesso, è un peccato come in Italia il patrimonio artistico sia così trascurato e non valorizzato. Ormai è sera e non facciamo in tempo a visitare anche Villa d'Este, visita rinviata a domani mattina. Ci spostiamo in centro a Tivoli per dormire al parccheggio adiacente al parccheggio degli autobus, dove ci sono anche altri camper (Via Tiburto, Tivoli RM coord gps 41.953557, 12.808156). Il traffico in città è molto intenso ma poi, per fortuna, alla sera si calma.

5 settembre 2015 Tivoli - Verona

Alla notte ha iniziato a piovere e quando ci alziamo c'è ancora pioggia battente che impedisce qualsiasi visita, così decidiamo, purtroppo, di saltare la visita di Villa D'Este e di andare verso casa. Il traffico in autostrada è scorrevole, a parte dei rallentamenti a Modena all'imbocco dell'A22. Arriviamo a casa verso le 16,00 dopo 2600 km!

Alcune considerazioni finali:

La Calabria è davvero una bella scoperta: vale la pena di fare tanta strada.

Le cose che si apprezzano sono sicuramente il mare meraviglioso ovunque, il sole, il cielo terso, il fatto di respirare in ogni caso un'aria piena di storia e di tradizione.

Nell'affrontare il percorso della ss106 Ionica si ha come l'impressione di vivere un viaggio mitico... tipo Route 66 in the USA, per intenderci!

La cosa che ci ha maggiormente colpito è l'eterogeneità tra la costa ionica e la costa tirrenica, due mari che ci hanno dato belle esperienze positive, piene.

I camperisti sono ben accettati, i divieti sono pochi, il campeggio libero è di massima tollerato, le aree di sosta sono in generale ben gestite anche se alcune di quelle citate nei racconti di viaggio erano, come dire, sparite!